

ISTITUTO COMPRENSIVO
“De Amicis – Giovanni XXIII”

76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT) – Piazza Monsignor Lopez, 23
Cod. Mecc.: BTIC8AJ00V – Cod. Fisc.: 90126890723 –C.U.U.: G2OE0P
E-mail: btic8aj00v@istruzione.it – pec: btic8aj00v@pec.istruzione.it
Tel.: 0883/621040 - 0883/621186
Sito WEB di Istituto: <https://www.icsdeamicisgiovanni23.edu.it/>



Piano Annuale per l’Inclusione

A.S. 2024/2025



La scuola si pone l’obiettivo di realizzare l’inclusione valorizzando le differenze come elemento di ricchezza e crescita, offrendo a tutti l’opportunità di partecipare alla vita scolastica, nel rispetto dei bisogni speciali di ognuno. Oggi, la definizione di “integrazione scolastica” è stata ormai sostituita dal concetto di “inclusione”, come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Il nostro Istituto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, affronta con impegno questo difficile compito, elaborando il Piano di Lavoro per l’inclusione come strumento di progettazione, parte integrante del PTOF che favorisca concretamente la personalizzazione e la ricollocazione dei bisogni del singolo nel quadro più ampio della pluralità delle differenze nel contesto scolastico. Il PI, quindi, non è considerato un semplice adempimento burocratico, ma, piuttosto, un momento di riflessione che, al termine dell’anno scolastico, nell’ottica del miglioramento della qualità dell’Offerta Formativa, analizza gli elementi di positività e di criticità delle azioni messe in atto puntando al successo formativo di tutti gli studenti. L’approvazione del Piano da parte del Collegio ha l’obiettivo di:

1. uniformare l’approccio educativo e didattico;
2. favorire una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati;
3. condividere scelte metodologiche e valutative;
4. condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace.

Il presente Piano costituisce pertanto un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro dinamico, soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	37
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	64
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

Ordine di scuola	Tot. Alunni	Art.3 com.1	Art.3 com.3
Scuola dell'infanzia "Lopez"	3		3
Scuola dell'Infanzia "Montessori"	3		3
Scuola dell'Infanzia "Rodari"	2		2
Scuola dell'Infanzia "Ofanto"	5	2	3
Scuola Primaria "DeAmicis"	37	5	32
Scuola Primaria "Pasculli"	20	3	17
Scuola Secondaria di Primo Grado "De Amicis"	6	3	3
Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII"	12	6	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		no

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

a.s.2024/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel presente piano sono stati inseriti i dati unificati degli alunni BES per l’a.s.2024/25, a seguito del dimensionamento tra l’IC Giovanni XXIII e l’IC De Amicis.

Ordine di scuola	Tot. Alunni	Art.3 com.1	Art.3 com.3
Scuola dell’infanzia “Lopez”	1		1
Scuola dell’Infanzia “Montessori”	1		1
Scuola dell’Infanzia “Rodari”	1		1
Scuola dell’Infanzia “Ofanto”	1		1
Scuola Primaria “DeAmicis”	26	4	22
Scuola Primaria “Pasculli”	21	4	17
Scuola Secondaria di Primo Grado “DeAmicis”	5	3	2
Scuola Secondaria di Primo Grado “Giovanni XXIII”	10	5	5
Totali	66	16	50

Il Dirigente Scolastico:

- Definisce con proprio decreto, a inizio dell’anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;
- Nomina con decreto il GLO;
- Presiede o delega la presidenza del GLO;
- Supervisiona la diversa modulazione nell’attribuzione delle risorse professionali-invia richiesta ai soggetti preposti;

- Valorizza tutte le professionalità presenti;
- Accompagna il Collegio Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;
- Cura i rapporti Interistituzionali;
- Coordina tutte le fasi del processo.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto Comprensivo;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- rilevazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

I tempi di lavoro del GLI

Periodo: Settembre

Compiti

- rilevazione delle risorse assegnate per ciascuno dei tre ordini di scuola e valutazione della necessità di richiedere posti in deroga;
- elaborazione di una proposta di distribuzione delle risorse, da presentare al DS, in funzione delle varie disabilità presenti nella scuola, tenendo conto dei criteri previsti dal PI così come elaborato nel mese di giugno;
- adattamento del PI in relazione alle nuove esigenze emerse.

Composizione

- DS;
- FUS Area 3 "Inclusione";
- Docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- i rappresentanti della componente genitori alunni DVA (uno per ciascun ordine di scuola);
- Referenti ASL;
- Rappresentante dell'Ente Locale.
- individuazione di tre rappresentanti dei genitori (uno per ciascun ordine di scuola) per le riunioni del GLI in corso d'anno (ad eccezione dell'ultima).

Composizione

- DS;
- FS Area Inclusione;
- docenti di sostegno;
- 3 docenti curricolari, uno per ciascun ordine di scuola, individuati dal Collegio docenti;
- personale AEC;
- referenti ASL
- rappresentante dell'Ente Locale.

GLO (Gruppo di lavoro Operativo):

I docenti del GLO:

- Si coordinano con le altre figure interne ed esterne;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PI, che strumento di progettazione educativa e didattica a durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare; procedono alla verifica periodica e finale del PI.

Esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; - la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

FUS AREA 3 INCLUSIONE

La funzione strumentale per i BES collabora con il dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del I e predisposizione della modulistica;
- azione di accoglienza tutoraggio di nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'équipe medica e con il GLH provinciale;
- organizzazione dell'attività di sostegno, richiede la convocazione del gruppo di lavoro, coordina il gruppo di lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- informazione ai docenti del Consiglio di classe su esplicita richiesta della famiglia;
- consegna la documentazione al consiglio di classe nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione;
- coordinamento per la compilazione del PDP/PEI;
- azione di supporto didattico metodologico dei docenti;
- coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
- operazione di monitoraggio.

Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe:

- Prende visione della documentazione.
- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione.
- Partecipa alla stesura del PEI per gli alunni diversamente abili.
- Redige il PDP, dopo un periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, sia per gli alunni BES che DSA.
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata.

- Partecipa alla valutazione del piano educativo individualizzato.
- Partecipa ai colloqui con gli specialisti.

Insegnante di sostegno:

- Prende visione della documentazione.
- Accoglie l'alunno nel gruppo classe.
- Redige il PEI condividendo gli obiettivi formativi con i docenti di classe, gli specialisti e la famiglia.
- Tiene i rapporti con tutte le figure che si occupano della crescita dell'alunno. Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Cura gli aspetti metodologici e didattici.
- Partecipa alla programmazione di classe.

Educatori:

- Collaborano con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e relazione dell'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione. In collaborazione con gli uffici territoriali e gli enti di formazione accreditati l'Istituto valuterà gli specifici corsi necessari alla formazione del corpo docente. È auspicabile per l'anno scolastico 2024/25 organizzare corsi di formazione sui BES con esperti esterni; corsi di autoformazione, gestiti dal personale interno della scuola, sulle nuove prassi di didattica inclusiva con lo scopo di promuovere la modalità di formazione affidata alla partecipazione degli insegnanti, non come semplici destinatari, ma come protagonisti del processo di cambiamento, che attivano azioni di sistema e adeguano l'innovazione delle metodologie didattiche al contesto operativo del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è adeguata al percorso personale dei singoli alunni, considerando i punti di partenza. Relativamente ai percorsi personalizzati, i consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici di software e sussidi specifici, la necessità che i docenti predispongano i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili.

Si propone l'adozione di una griglia di riferimento per le procedure di valutazione:

"La valutazione degli alunni con disabilità certificata, DSA o BES nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del percorso individualizzato." In base ai risultati e alle osservazioni in itinere si possono apportare modifiche che tengano conto di sviluppi e punti di debolezza.

E' inoltre da evidenziare che essa è effettuata da tutti gli insegnanti e non dal solo docente di sostegno ed è scandita da prove di verifica, sia scritte che orali, rispettose dei ritmi di apprendimento "personali" dell'alunno e non dai ritmi della classe. Agli alunni che utilizzano ausili /computer per svolgere le proprie attività di apprendimento risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte con l'uso di tablet a scuola. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. Il documento di valutazione può essere adattato alla struttura del PEI (per aree di apprendimento o attività ed obiettivi).

Una valutazione coerente con la prassi inclusiva deve fare particolare riferimento al livello di autonomia raggiunta, al livello di partecipazione ed alle abilità in ingresso e finali.

Esame di stato conclusivo

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte per l'alunno DVA, laddove necessario, prove differenziate (comprensive della prova a carattere nazionale), corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, in relazione al piano educativo individualizzato, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza media.

Le prove d'esame per gli alunni DSA sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ogni altra forma di ausilio necessario, inoltre devono essere svolte con le stesse modalità ma con tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti rispetto alla classe.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento o di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi, validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'assegnazione degli alunni avviene sull'analisi delle competenze acquisite dai diversi docenti in assegnazione di anno in anno.

All'interno dell'Istituto operano diverse figure professionali:

- ✓ Insegnanti di sostegno
- ✓ Insegnanti curricolari
- ✓ Educatori

✓ Assistenti alla comunicazione

L'assegnazione delle ore tiene conto della disabilità e della sua gravità in base alle ore assegnate all'Istituto dall'UST.

Generalmente l'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto della classe di appartenenza dell'alunno. Per agevolare la presenza dell'insegnante stesso alle riunioni istituzionali, nelle quali vengono prese decisioni di indirizzo che possono risultare fondamentali per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, si assegnano allo stesso docente alunni di classi parallele.

Sono presenti docenti che si occupano della Funzione Strumentale all'Inclusione che si interfacciano con i coordinatori dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Continuano i rapporti con le strutture accreditate presenti sul territorio per progettare percorsi di vita non esclusivamente relativi all'ambito scolastico.

I centri presenti sul territorio che si integrano con il percorso scolastico sono: palestre, Parrocchie, centri di riabilitazione, associazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola riconosce il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa del bambino.

Per gli alunni DVA, l'insegnante di sostegno si propone come figura di riferimento tra la scuola, gli specialisti della riabilitazione e la famiglia. Per tutti gli alunni che vivono una situazione di svantaggio il team/consiglio di classe ricopre queste mansioni.

La famiglia partecipa al percorso formativo dell'alunno attraverso la condivisione degli obiettivi del PEI e del PDP. Scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli, operano per la realizzazione degli stessi.

Oltre agli incontri calendarizzati, gli insegnanti favoriranno anche incontri informali con la famiglia per una fattiva collaborazione.

I docenti si rendono disponibili ai colloqui con gli specialisti della riabilitazione, pubblici e privati, previa autorizzazione della famiglia.

Nel caso in cui gli specialisti richiedano di effettuare osservazioni nel contesto scolastico è necessaria l'autorizzazione della famiglia. Le osservazioni devono avvenire alla presenza di un insegnante di riferimento per l'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per una maggiore diffusione di percorsi formativi inclusivi, le strategie messe in atto dai Team/Consigli di classe comprendono:

- lezione frontale con conversazione in grande gruppo;
- lavoro organizzato per piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- tutoring fra pari;
- compiti di realtà.

Mediatori didattici utilizzati come intermediari tra le discipline e l'alunno:

- esperienza diretta;
- materiale visivo, analisi di immagini selezionate;
- schematizzazione di concetti attraverso mappe e percorsi;
- giochi di simulazione e didattici;
- discussione finalizzata a sintetizzare;
- semplificazione e definizione di concetti;
- materiali strutturati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Consolidare le buone prassi già in atto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto si impegna a reperire tutte le possibili risorse che il territorio mette a disposizione attraverso la partecipazione a iniziative, bandi e concorsi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'ingresso all'interno della scuola è scandito da diverse fasi:

FASI

- ✓ Apertura della scuola alla famiglia per visitare gli spazi e le attrezzature a disposizione degli alunni
- ✓ informazioni di provenienza
- ✓ Valutazione delle migliori condizioni d'inserimento
- ✓ formazione classi
- ✓ accoglienza
- ✓ conoscenza dell'ambiente scolastico
- ✓ scambio di informazioni sull'alunno
- ✓ colloquio finalizzato alla reciproca conoscenza tra l'alunno, la famiglia e la scuola
- ✓ Nelle classi vengono proposte attività finalizzate ad una positiva inclusione nella scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 Giugno 2024